REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Un terreno di confronto

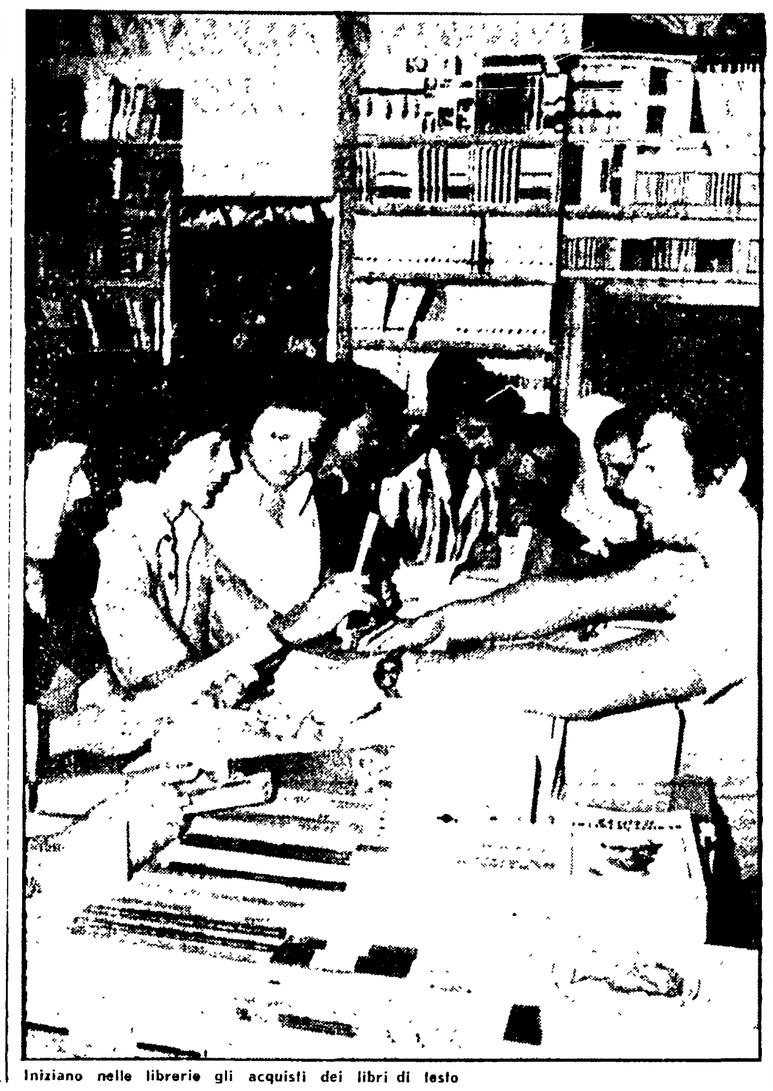
Si è aperto ieri il festival provinciale dell'Unità. E' un tradizionale incontro, tra il PCI e la popolazione fiorentina, che ormai si ripete annualmente. Eppure, i festival dell'Unità sono cambiati profondamente negli ultimi anni. Si è sostituita alla tradizionale impostazione prevalentemente ricreativa una ricerca più attenta degli aspetti politico-culturali per favorire un confronto libero e spregiudicato tra noi e gli altri. In tutti gli aspetti del «nostro modo di essere» deve risultare chiaro ciò che noi pensiamo debba emergere in una società rinnovata che si ponga sul piano di un reale pluralismo e che faccia avanzare le nostre idee non come verità assolute, indiscutibili, ma continuamente poste al vaglio dell'analisi critica e del confronto con le grandi masse popolari, con le associazioni, le altre forze politiche. L'questo mi sembra, il metodo con il quale il Partito ha lavorato in questi anni, qui una delle ragioni degli straordinari successi ottenuti nel periodo recente.

Per questo crediamo non ci si debba stupire se ci siamo posti di fronte a risultati importanti come quelli ottenuti il 20 giugno senza accenti trionfalistici od esaltazioni acritiche. E' il tentativo che si cerca di compiere nel dibattito pubblicato sul quaderno di «Politica e società» dedicato alle elezioni. Roberto Franchi ha commentato sull'«Avvenire» alcune delle affermazioni contenute nel dibattito. A questo commento è seguito un articolo di Giovanni Pallanti. Qual è in sostanza la questione che ci siamo posti dopo il 20 giugno? La nuova avanzata, le nuove responsabilità del PCI e della sinistra pongono oggettivamente il problema di un accrescimento della capacità di governo e di un rapportarsi del Partito con la società, che abbia presupposti di unificazione e di sviluppo dinamico dei vari strati sociali. Franchi, interpreta questi argomenti come un tentativo di affermare una visione totalizzante sulla società toscana, concludendo che il compito della DC dovrebbe essere quello di ostacolare la linea egemonizzante del PCI, anteponendovi «la linea della libertà e delle autonomie delle persone, delle associazioni e delle comunità, non certo corporativa ma l'unica creativa».

Se noi osserviamo lo sviluppo che è avvenuto nel nostro paese in questo periodo storico ci accorgiamo che esso ha avuto come fattori determinanti (oltre le storture e gli squilibri denunciati più volte) l'accentramento e la corporativizzazione dei processi produttivi e la progressiva mortificazione del sistema delle autonomie, cause prime della profondità e specificità della crisi italiana. Tutto questo ha provocato nelle forme tipiche dell'«anarchia capitalistica» un dissesto profondo del territorio, una dispersione di energie umane e materiali, una cristallizzazione dei rapporti tra gli strati sociali e le forze politiche (anche nella nostra regione) che meritano una riflessione da parte di tutte le forze politiche. Riflettere su questo significa misurarsi con i punti qualificanti dello sviluppo economico e dell'organizzazione della vita dello Stato, ponendo al centro dei processi l'estensione della partecipazione e dei livelli di democrazia. Per questo riteniamo parziale e deviante concentrare esclusivamente come fa la DC locale, sulla Regione e sugli Enti locali la responsabilità dei ritardi nell'elaborazione di una linea dello sviluppo economico. Come si è detto, vi sono certamente anche qui dei nodi da sciogliere e si deve andare ad una più puntuale definizione di un quadro d'assieme, che rinnovi concezioni corporative e particolaristiche. Ma la questione fondamentale oggi è nazionale. Essa riguarda essenzialmente due punti: 1) l'economia e le leggi che la regolano; 2) i poteri delle Regioni, la situazione finanziaria e le possibilità d'intervento dei Comuni. Se non si rinnovano questi ostacoli molti dei buoni propositi espressi da più parti rimarranno tali e continueremo a muoverci in una logica del salvataggio e della sopravvivenza.

Qui si apre un grande campo che può essere di confronto fecondo. La condizione fondamentale è che si abbandonino i vecchi schemi di valutazione, nel senso che lo sviluppo complessivo della società non consente più neanche alla DC di adagiarsi sui logori canoni di interpretazione sul comportamento delle forze sociali e politiche. Vi sono delle occasioni da non lasciar cadere: discussioni sui bilanci e sul piano pluriennale della Regione, istituzionalizzazione dei comprensori, elezioni dei consigli di quartiere a Firenze. Partiamo da qui per verificare convergenze e no sui problemi, sulle questioni. Fino ad ora segni positivi da parte della DC se ne sono visti ben pochi, per questo alcune valutazioni e «sentenze» di Pallanti ci sono apparse deboli tentativi di attribuire ad altri vuoti propri. Quando denunciamo i pericoli del nuovo integralismo non ci riferiamo tanto a quella che abbiamo affermato essere una riflessione sui valori propri del mondo cattolico e sulla concezione di vita e il modo di tradurre tutto questo in un impegno politico che, come i fatti dimostrano, non necessariamente si risolve in una scelta nella DC. Ci preoccupiamo invece di una tendenza presente nella DC che fa proprio del corporativismo e del municipalismo il banco di prova di una possibile rivincita con tutti i rischi che si aprirebbero per la società e per gli stessi livelli di vita democratica. La cosa ci sembra ancora più preoccupante quando da parte anche cattolica si interpreta la crescita e la forza del movimento operaio e dei suoi alleati come pericolo di egemonia totalizzante sulla società e non invece (come noi riteniamo) conquista storica del paese, quale garanzia e rafforzamento della democrazia. Quando ci interroghiamo come corrispondere meglio ai nuovi livelli di responsabilità abbiamo quale direttiva di fondo l'obbiettivo di rendere irreversibile un processo di aggregazione di unità che riguarda non un solo partito ma la società e le sue istituzioni nel complesso. Questa è la consapevolezza che guida noi, il PSI e altre forze politiche intermedie, questo è il terreno sul quale anche la DC deve iniziare a confrontarsi.

Michele Ventura



Iniziano nelle librerie gli acquisti dei libri di testo

L'aumento dei prezzi si aggira intorno al 20%

SEMPRE PIÙ CARI I LIBRI DI SCUOLA

Numerosi i testi consigliati in edizioni sempre diverse ed aggiornate — Quaranta mila lire non basteranno per uno studente di prima media — Gli alti costi dei vocabolari — Un carico oneroso per i bilanci familiari

I genitori dei ragazzi che il primo ottobre torneranno sui banchi di scuola, nelle classi delle medie o degli istituti superiori, stanno già pensando con preoccupazione alla grossa spesa che dovranno affrontare per l'acquisto dei libri di testo. L'esperienza insegna: ogni anno libri nuovi, edizioni diverse e sempre aggiornate, ponderosi volumi antologici, costosi atlanti. Per non parlare dei volumi dei classici prescritti come lettura complementare, dei vocabolari d'italiano, lingue antiche e moderne, degli album da disegno e di tutto il materiale di cancelleria.

E dulcis in fundo, c'è il problema dei prezzi che non restano mai invariati e subiscono ogni anno pesanti aumenti. Le librerie specializzate stanno predisponendo le schede delle varie scuole e preparando le diverse serie di volumi. Resse all'acquisto ancora non c'è n'è, per vedere le code di ragazzi ed adulti preoccupati e perplessi per il cumulo di volumi accatastati e impacchettati dai commessi su banchi dei negozi bisognerà attendere il mese prossimo.

Ma nel retro bottega l'attività di preparazione è già in moto dato che i cataloghi sono stati pubblicati da tempo: è quindi possibile stabilire il costo medio dei libri per ciascun alunno e sapere in quale misura i prezzi siano aumentati.

Alla libreria Del Re l'indicazione raccolta e che questo anno l'incremento ha raggiunto in media il livello del 15 e 20%. Limitato però solo ad alcuni volumi.

E' possibile verificare questo dato spulciando i cataloghi delle edizioni scolastiche del 75-76 e del 76-77, tenendo sotto mano l'elenco dei libri richiesti per alcune classi «tipo». Per questo lavoro abbiamo scelto una sezione di scuola media della «Don Milani» e una sezione della quarta ginnasio del liceo classico Galileo. Il primo scolaro dovrà sborsare complessivamente per i testi adottati dall'insegnante (escluso i vocabolari e l'atlante il libro di religione e di educazione musicale) circa 37.470 lire. La sua coetanea spendera di più, circa 40.420 lire.

Se fossero nati un anno prima avrebbero speso rispettivamente 35 870 lire e 37 820 lire. Nel caso della sezione della Don Milani sono rimasti invariati i prezzi del libro di italiano, di geografia, e di applicazioni tecniche. Gli aumenti degli altri volumi oscillano tra le 150 e le 700 lire (vedi i due libri, di matematica, balzati da 3.500 a 4 200 lire). Analoga situazione per il neo ginnasiale che spenderà quest'anno 58 710 lire, contro le 55 260 necessarie nel '75. Sono rimasti gli stessi i prezzi di uno dei libri di latino, dei volumi di greco, di storia, geografia, geometria, educazione civica e uno dei volumi di francese. L'incremento di prezzo per gli altri testi oscilla tra le 200 e le 1.000 lire (quest'ultimo aumento relativo ad uno dei testi di italiano, passato dalle 6 800 alle 7 800 lire).

Ma lo studente di ginnasio è ancora un «fortunato» se si pensa che il suo collega liceale dovrà sobbarcarsi il carico di ulteriori acquisti per manuali o letture complementari di filosofia, italiano, storia dell'arte, e per un eventuale cambio del vocabolari, il cui costo oscilla a seconda delle edizioni dalle 15 alle 20.000 lire. Di fronte a cifre simili, che certo spaventano gli acquirenti e fanno fiorire i confusi e pittoreschi mercatini dell'usato, i bilanci familiari cominciano già a tremare.

Domani al Palazzo dei Congressi

La diossina al centro della conferenza sulla spettrometria di massa

Si apriranno, ufficialmente, lunedì mattina, i lavori della 7. Conferenza Internazionale di Spettrometria di Massa che, organizzata dalla Commissione Comunità Europee, attraverso il centro di ricerca di Ispra e dalla Società Chimica Italiana, si svolgeranno al Palazzo dei Congressi di Firenze fino al 3 settembre prossimo.

Alla cerimonia inaugurale interverrà, anche a nome del governo italiano, il sottosegretario alla Ricerca Scientifica, on Giorgio Postal. Saranno presenti le massime autorità civili, religiose e militari della Regione Toscana.

E' questa la prima volta che una così importante assise vede riuniti in Italia i massimi esponenti della specialità. Sono, infatti, più di settecento i ricercatori giunti a Firenze da ogni parte del mondo, i quali durante le giornate di lavoro dibatteranno con relazioni e tavole rotonde i problemi di maggiore attualità che possono essere affrontati con questa moderna tecnica di indagine.

Tra le implicazioni di maggior interesse e attualità della spettrometria di massa ci sono il controllo dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, scarichi di industrie e impianti nucleari), l'analisi di campioni prelevati nello spazio o sulla superficie di altri corpi celesti.

La spettrometria di massa si applica inoltre alla determinazione qualitativa e quantitativa di farmaci e droghe in liquidi biologici, allo studio del loro metabolismo, al controllo della genuinità degli alimenti etc. Nel corso della conferenza, verranno anche trattati i problemi analitici inerenti alla determinazione della diossina in riferimento alle recenti vicende che hanno interessato la zona di Seveso.

E' stato già firmato il contratto di appalto

Entro due anni sarà costruito il depuratore di Baciacavallo

L'opera — costo oltre sei miliardi — sarà finanziata dalla Regione toscana

E' stato stipulato ieri tra la Amministrazione Comunale di Prato e le società «Passavante Impianti SPA di Novate Milanese» e la «SS. Giulio Valli e C.» di Sesto Fiorentino il contratto di appalto per i lavori di costruzione dell'impianto di depurazione liquami di Baciacavallo. La spesa prevista per l'intera realizzazione è di 6 miliardi e 500 milioni, somma interamente finanziata dalla Regione Toscana in base alla Legge n. 22 del 1974. L'inizio dei lavori è previsto entro quattro mesi e la durata, secondo l'impegno assunto dai tecnici, non dovrebbe superare i 500 giorni.

L'importanza della realizzazione è data dalla possibilità esistente con l'entrata in funzione dell'impianto, di portare un forte contributo al disinquinamento del bacino dell'Arno e alla lotta contro gli inquinamenti; nonché, con il riciclo e il susseguente riutilizzo delle acque per uso industriale, di alleviare la crisi idrica, crisi che risente principalmente dei consumi notevoli operati dalla industria. L'impianto di Baciacavallo risulterà, a detta degli esperti, il più grande esistente in tutta Europa, sia per caratteristiche che per dimensioni. Con la stipula del contratto, che è stato firmato dal Sindaco di Prato Lohengrin Landini, viene a concretizzarsi un impegno che il comune di Prato prima e la Regione Toscana poi si sono assunti per attrezzare il territorio con impianti idonei al reciclaggio delle acque, intervenendo attivamente anche nell'ambito del disinquinamento.

Infatti, con l'entrata in funzione di questo enorme impianto, cesserà l'inquinamento che il fiume Ombrone riceve dal territorio pratese. Come ben si ricorderà quella dell'inquinamento dell'Ombrone è una annosa questione che è servita alla Democrazia cristiana pratese per proseguire un discorso anticomunista nel Comune di Poggio A Caiano, accusando continuamente la Amministrazione Comunale di Prato di risolvere i suoi problemi relativi agli scarichi sulle spalle della popolazione di Poggio. Con la realizzazione dell'impianto anche queste basse polemiche, tendenti a nascondere le reali responsabilità che la Democrazia Cristiana ha avuto in questi lunghi anni nella gestione dei territori e nella regimazione delle acque, vengono a cadere.

Con la costruzione di quello che viene considerato il più grande impianto di depurazione d'Europa, la Regione Toscana, che si è assunta la intera spesa, dà ulteriore prova di buon governo e di intervento concreto per la soluzione dei problemi più impellenti per le comunità.

Stella Allori

Si estende la solidarietà con il capitano Margherito

Il comitato provinciale fiorentino di coordinamento per la smilitarizzazione e la sindacalizzazione delle forze di pubblica sicurezza, nello esprimere la propria solidarietà al capitano Margherito e ai due sottufficiali ingiustamente incriminati per «attività sediziosa», ha rilevato la gravità di tali provvedimenti punitivi, i quali, oltre a colpire in modo arbitrario dei dipendenti della P.S. che facevano semplicemente valere i propri diritti di cittadini della Repubblica, sono anche in aperto contrasto con alcune recenti dichiarazioni governative con cui veniva riconosciuta la necessità di un riordino della P.S.

Il comitato provinciale ha chiesto pertanto la immediata revoca di tali misure repressive, sollecita un rapido esame in sede parlamentare delle proposte di legge per la smilitarizzazione e la riforma democratica della P.S., nell'ambito di un processo di ristrutturazione che riconosca appieno i diritti costituzionali — e quindi anche sindacali — dei dipendenti di polizia e renda più efficiente e qualificato questo servizio pubblico.

Diffusore

Il compagno Oscar Barchielli della sezione del PCI Viaggio di Reggello, diffonde da trenta anni il nostro giornale. All'infaticabile compagno Oscar vanno gli auguri e i ringraziamenti dei compagni della sua sezione e della redazione dell'Unità.

Ha espresso la sua solidarietà

Appello della FLM per i palestinesi

Condanna del genocidio in atto — Impegno per la raccolta di fondi e medicinali

La Federazione lavoratori metalmeccanici (FLM) provinciale, di fronte al protrarsi e all'aggravarsi della guerra libanese ha espresso lo sdegno e la condanna dei lavoratori metalmeccanici fiorentini per il tentativo di sterminio condotto contro i palestinesi.

«L'attacco crudele — si legge in un comunicato — che questo popolo sta sostenendo non può in alcun modo essere ricondotto ad un contrasto di natura religiosa ma trova, al contrario, le sue motivazioni in un più vasto disegno di normalizzazione in atto nell'area Medio orientale, che vede protagonisti le forze e i regimi reazionari del mondo arabo. Non si può spiegare in altro modo l'accanimento particolare degli oltranzisti libanesi contro le forze progressiste di quel paese ed in particolare contro le organizzazioni di ispirazione cristiana. Non si può altrimenti comprendere l'aggressione siriana ed il proposito di minacciare la stessa entità nazionale del Libano.

La guerra libanese in atto ed il tentativo di genocidio contro i profughi palestinesi costituiscono l'ultimo episodio di quel conflitto mediorientale che da troppi anni rappresenta uno degli elementi più gravi di instabilità dell'area mediterranea e dell'intero scacchiere internazionale. Per questo esso richiama drammaticamente la necessità di una soluzione globale di pace che, per essere stabile e duratura, non può che muovere dalle risoluzioni dell'ONU e fondarsi sul rispetto e sulla salvaguardia dei diritti di tutti i popoli presenti in questa regione, e quindi consentendo anche ai palestinesi di costituire uno Stato proprio, su un territorio indipendente».

La F.L.M. si è unita a tutte le forze che hanno richiesto una immediata composizione politica della guerra in corso, al di fuori di ogni interferenza straniera, e si è rivolta al governo italiano perchè in tutte le sedi internazionali si muova attivamente ed autonomamente in questa direzione, compiendo atti immediati — come il riconoscimento dell'O.L.P. — che possono contribuire in modo rilevante al sostegno politico alle forze della resistenza.

Per sostenere questi obbiettivi è necessario sviluppare una pressione politica ampia ed unitaria, mobilitare tutte le coscienze democratiche. Per questo la F.L.M., aderendo alle iniziative e all'appello delle forze politiche, della Federazione CGIL-CISL-UIL, delle associazioni popolari fiorentine, ha chiamato tutti i lavoratori a manifestare la propria volontà di veder cessare le atrocità e per una giusta soluzione di pace, ed impegna le proprie strutture, di fabbrica e di zona, ad organizzare tempestivamente la raccolta dei fondi destinati all'acquisto di materiali di soccorso per le vittime del conflitto e a versarli nel c/c postale aperto dal comitato di solidarietà, promuovendo, nello stesso tempo, il dibattito fra i lavoratori e sviluppando il massimo di iniziative politiche e di solidarietà.

Diffusione straordinaria di 60 mila copie per il 5 settembre

Nel quadro del Festival provinciale dell'«Unità» è prevista per domenica 5 una diffusione straordinaria del giornale, non solo allo scopo di rilanciare la diffusione dopo le ferie estive, ma anche quale elemento di orientamento politico diretto alle masse popolari nell'attuale fase della situazione politica del paese. L'obiettivo proposto è di realizzare una diffusione di 60 mila copie.

Le sezioni che hanno già ricevuto i singoli obbiettivi devono preparare e organizzare l'iniziativa in modo da assicurare un ampio successo politico. Si richiama l'attenzione delle organizzazioni sull'esigenza di confermare gli obbiettivi assegnati.

Alla Campionaria

In mostra a settembre calzature e pellame

Saranno esposti 200 mila modelli

Al Parterre di San Gallo si lavora per la sedicesima Campionaria di Firenze, la mostra internazionale calzature, pelletterie, cuoio, accessori e macchinari, che aprirà i battenti il 17 settembre, per richiuderli tre giorni dopo. Su un'area espositiva di sedicimila metri quadrati, verranno esposti — secondo una stima approssimativa — circa duecentomila modelli fra calzature, borse da signora, di tipo elegante e sportivo, indumenti in pelle, valigie, ecc., senza considerare gli articoli da regalo, ovviamente anche essi in pelle, specializzazione nella quale Firenze e la Toscana vantano un innegabile primato.

La moda delle calzature, delle borse e dell'abbigliamento in pelle, per la primavera-estate 1977, scaturirà, pertanto, dalla sedicesima rassegna internazionale organizzata dalla Campionaria che segue, in ordine di tempo, la Sele Pel (Selezione pelletterie) svoltasi al Palazzo degli Affari, e la decima Preselezione italiana moda che ebbe luogo a Montecatini Terme, sempre sotto l'egida dell'ente fiorentino, nella primavera scorsa, per anticipare agli operatori economici nazionali e stranieri, le tendenze della moda italiana, sia in fatto di calzature che di pelletterie.

Sulla scorta delle risultanze della esposizione montecatinese, gli stilisti del ramo hanno realizzato i modelli che vedremo esposti, in produzione singola e di serie, appunto alla prossima Campionaria di Firenze.

Le duecentocinquanta pelletterie presenti, con le case di abbigliamento in pelle, alla sedicesima rassegna fiorentina, infine rappresenteranno, a parere degli imprenditori del settore, uno dei motivi di maggiore interesse della rassegna, alla quale esporranno anche diverse concerie.

Lutto

Ieri, dopo una lunga malattia, è morto a Prato Marcello Cantini, conosciuto per le sue doti di democratico. Al figlio compagno Alfio Cantini e al fratello Loris vanno le condoglianze della Federazione Comunista Pratese e dell'Unità.

Ricordi

In occasione della festa dell'Unità di Lazzeretto a Cerreto Guidi, la famiglia Lensi sottoscrive lire 25.000 per ricordare il figlio Roberto prematuramente scomparso in un incidente stradale.

* * *

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Enzo Coni, la famiglia ricordandolo ai compagni che lo stimarono e gli furono amici, sottoscrive lire 10 000 per il nostro giornale.

Culla

Ai compagni Armando Villoresi, direttore sportivo della Castello China, e Sonia Villoresi, è nata la piccola Francesca. Il nonno compagno Luigi Villoresi e la nonna Elda festeggiando l'arrivo della piccola nipotina sottoscrivono lire 10 000 per il nostro giornale. Giungano a tutta la famiglia Villoresi le più sentite felicitazioni dei compagni della redazione dell'Unità.

E' IN EDICOLA
IL QUADERNO N. 1 DI
POLITICA E SOCIETÀ
MENSILE DEL COMITATO REGIONALE TOSCANO DEL PCI
DEDICATO ALL'ANALISI DEL VOTO POLITICO DEL 20 GIUGNO NELLA REGIONE
SOMMARIO
EDITORIALE
Il voto in Toscana
L'ANALISI POLITICA
A chi toccherà di inventare la via italiana alla terza forza?
Il voto politico nel trentennio 1946-1976
Dopo il 20 giugno (a colloquio con G. De Felice, C. Luporini, M. Marcucci, M. Ventura)
IL VOTO IN CIFRE
Elezioni in Toscana 1970-1976
1976. Le scelte dei giovani
LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

CALZOLERIA
BOLOGNA
Via S. Antonino 14A - FIRENZE
occasioni favolose!
offre
LA MERCE ESTIVA A META' PREZZO

ENEL
AVVISO AGLI UTENTI
Risulta che persone non autorizzate si presentano in questi giorni presso i nostri utenti per esigere l'incasso di fatture di energia elettrica.
Si ricorda che le bollette ENEL vengono inviate per posta e devono essere pagate presso gli uffici postali, a mezzo conto bancario oppure ai nostri sportelli.
Solo eccezionalmente, nel caso di morosità e dopo sollecito a mezzo posta, l'esazione viene richiesta a domicilio, per evitare la sospensione della fornitura, da nostro personale munito di tessera ENEL di riconoscimento.

Miki pellicce
Premio Qualità e Cortesia
☐ LAVORAZIONE SU MISURA
☐ CUSTODIA
NUOVA SEDE DI:
VINCI (Firenze) - Località Spicchio
Via Machiavelli - Telef. 0571 509155

Iscrizioni ai corsi di Grafica, Arredamento Antiquariato, Restauro
All'Accademia «Cappiello», via Alfani 70, Firenze, telef 215 242, sono aperte, fino a completamento dei posti disponibili, le iscrizioni per il prossimo anno scolastico ai corsi di: «Grafica Pubblicitaria», «Arredamento», «Antiquariato e Restauro» e al corso libero di «Disegno e Pittura».
La segreteria è aperta con il seguente orario: 10-12 e 17-19, sabato escluso.

Dr. MAGLIETTA
specialista
Disfunzioni sessuali
malattia dei capelli
pelli veneree
VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.971
FIRENZE

MILIONI SUBITO
Dott. Tricoli
V.le Europa 192, 190, 188
FIRENZE
angolo via Danimarca n. 2
Telef. 687.555 - 681.12.89
MUTUI IPOTECARI
Finanziamenti - PRESTITI
Cessioni quinto stipendio.
Su auto, finanziamenti rapidi; niente polizze assicurazione; diamo quattrini.
UN AMICO AL VOSTRO FIANCO
Spese minime
Collaboratori in tutta Italia cerchiamo
Parcheggio gratuito

CORSI DI NUOTO
La piscina Amici del nuoto
FIRENZE - Via del Romito 38-b
Telefono 483.951
Comunica
che sono aperte le iscrizioni per il corso di nuoto estivo di insegnamento e perfezionamento stile per adulti e bambini. Il corso comprenderà 20 lezioni e avrà frequenza giornaliera. SCONTI PER NUCLEI FAMILIARI. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro.